

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Matematica e Informatica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MATEMATICA
(Classe LM-40 Scienze Matematiche – D.M. 270/2004 – Adeguata al D.M.17/2010
– Regolamento 2015)

MANIFESTO DEGLI STUDI PER L'ANNO ACCADEMICO 2015/16

Art. 1 – Generalità

È attivato presso l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Matematica e Informatica, il Corso di Laurea Magistrale in Matematica della classe LM-40 Scienze Matematiche. Il Corso di Laurea Magistrale in Matematica è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle lauree in Matematica LM-40 di cui all'allegato del decreto n.270 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 11/10/2004 e con modifiche in accordo con l'Ordinamento Didattico 2010. Il corso di laurea ha una durata di due anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti. Il corso di laurea conferisce il diploma di laurea di secondo livello della classe LM-40 con il titolo accademico di **Dottore Magistrale in Matematica**.

Dall'A.A. 2015/16 viene attivato il ciclo completo, I e II anno.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Matematica dell'Università di Perugia si prefigge di fornire allo studente una solida preparazione con competenze approfondite nella matematica e nelle sue applicazioni. Il percorso di studi si propone di far acquisire capacità di astrazione e ragionamento, capacità nella modellizzazione matematica e flessibilità mentale, utile per affrontare lo studio di problemi complessi sia da un punto di vista teorico che applicativo. Lo studente sarà stimolato a sviluppare curiosità scientifica sia per tematiche strettamente matematiche sia per possibili interazioni tra la matematica e altre scienze. Tra gli obiettivi formativi vi è anche lo sviluppo di capacità comunicative utili sia per l'insegnamento che per la comunicazione del pensiero scientifico.

Il progetto formativo propone percorsi differenziati in base agli interessi dei singoli e si articola in percorsi formativi che assegnano diverso peso per le attività teoriche, gli aspetti modellistico-computazionali, storici e di divulgazione e trasmissione del pensiero matematico. Tali percorsi formativi saranno differenziati utilizzando in modo diverso gli intervalli di credito previsti nei vari ambiti disciplinari.

Tutti i percorsi formativi prevedono dei corsi di tipo istituzionale, ad essi relativi, rivolti all'ampliamento della cultura matematica. Inoltre sono previsti corsi di approfondimento dedicati allo studio di tematiche avanzate nel settore di interesse.

In base alla cultura precedentemente acquisita nella laurea triennale lo studente potrà poi ampliare le sue competenze in ambiti affini o completare la sua formazione matematica su argomenti di base non ancora acquisiti.

Art. 3 – Curricula

Il Corso di laurea magistrale in Matematica è monocratico ed è articolato in insegnamenti obbligatori e opzionali.

Art. 4 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Matematica dell'Università degli Studi di Perugia devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Utenza sostenibile prevista: 60.

2. Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea conseguito nella Classe 32 o L-35, oppure

in altre Lauree Triennali, purché esse prevedano l'acquisizione di almeno 60 CFU in insegnamenti di Matematica, Fisica, Informatica o assimilabili, di cui:

- a) almeno 35 CFU in insegnamenti di Matematica;
- b) almeno 18 CFU in insegnamenti di Fisica e/o Informatica.

3. L'adeguatezza della preparazione personale è verificata con le seguenti procedure:

Colloquio con eventuale prova di valutazione da svolgersi davanti a una commissione di tre membri nominata dal Consiglio di Intercorso di Matematica, entro un mese dal ricevimento della domanda di iscrizione. La Commissione, valutato il curriculum e gli esiti del colloquio, esprime un giudizio di ammissione, non ammissione oppure di ammissione subordinata a specifiche prescrizioni.

4. La verifica di cui al comma 3 non è richiesta a coloro che abbiano conseguito la laurea nella Classe 32, indipendentemente dal voto, oppure nella Classe L-35 con un voto non inferiore a 90/110.

5. Contestualmente alla domanda d'iscrizione, lo studente può richiedere il riconoscimento della carriera universitaria pregressa e la convalida di CFU precedentemente acquisiti e non utilizzati per il conseguimento del titolo di studio che gli dà accesso alla laurea magistrale in Matematica. La valutazione e l'eventuale convalida di tali crediti avviene contestualmente alla verifica della personale preparazione dello studente, e con la tempistica indicata nel comma 3. Il criterio guida per la convalida è che i crediti non utilizzati siano di secondo livello se di classe matematica e inerenti al progetto formativo se di altre classi.

6. Lo studente può richiedere il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia. La valutazione e l'eventuale convalida di tali crediti è demandata al Consiglio dei CdS in Matematica. In ogni caso, non possono essere riconosciuti più di 9 crediti formativi universitari per tali conoscenze e abilità.

Art. 5 – Piano didattico

Il periodo ordinario delle lezioni inizia il giorno 1^o Ottobre 2015 e si articola in due periodi (o semestri): 1^o Ottobre 2015 – 13 Gennaio 2016 e 1^o Marzo – 6 Giugno 2016, intervallati da periodi riservati (escluso il mese di Agosto) alle sessioni delle prove di valutazione.

Le valutazioni di profitto si articolano su un minimo di 6 appelli l'anno per insegnamento (preferibilmente 8), distribuiti in tre sessioni. Fra due appelli deve intercorrere un lasso di tempo di almeno 15 giorni, se nella sessione sono previsti solo 2 appelli, e di almeno 10 giorni, se sono previsti 3 o più appelli. A discrezione della Commissione d'esame possono essere istituiti ulteriori appelli, anche al di fuori delle sessioni ufficiali, esclusivamente riservati agli studenti fuoricorso e, limitatamente al II semestre, anche agli iscritti al II anno.

Le sessioni per le prove finali di conseguimento del titolo vengono svolte in almeno quattro sessioni annuali opportunamente distanziate e secondo le modalità previste dal regolamento di ciascun corso di studio. Di norma il CdS prevede 6 sessioni di laurea (una a Luglio, una a Settembre, una a Ottobre, una a Novembre, una a Febbraio e una in Aprile).

Lo studente deve essere regolarmente iscritto all'università per poter frequentare esercitazioni e laboratori.

Art. 6 - Percorso formativo

L'offerta formativa della struttura didattica per gli insegnamenti di attività affini o integrative potrà comunque subire modifiche nei successivi Anni Accademici. Per tali attività si veda anche il successivo comma. Per quanto riguarda le *attività a scelta* lo studente può far valere competenze comunque acquisite per un totale di 12 CFU, purché coerenti col progetto formativo del proprio piano di studi. Le discipline offerte dalla struttura didattica per favorire la scelta libera delle attività sono elencate nelle Tabelle di cui all'Allegato 1 del Manifesto degli Studi

della Laurea Triennale in Matematica – Regolamento 2015.

Otto dei corsi affini e integrativi impartiti sono svolti interamente in lingua Inglese, con esame finale tuttavia che può essere tenuto in lingua italiana su richiesta degli studenti.

In linea di massima tra le *attività a scelta* è considerato coerente col progetto formativo del piano di studi ogni insegnamento delle classi di Matematica, Fisica, Informatica e delle altre classi di Biologia, Biotecnologia, Chimica, Geologia e infine delle classi di Ingegneria e di Economia, purché i contenuti non siano ripetizioni dei contenuti di altro insegnamento già previsto nel piano di studi. In caso di sovrapposizione parziale di contenuti, l'attività formativa potrà essere riconosciuta con un minor numero di crediti (o con gli stessi crediti previo esame integrativo su argomento correlato). Insegnamenti di altre classi possono essere accolti se corredati da coerente motivazione. Similmente anche le attività formative di altra natura che non trovano capienza negli ambiti disciplinari previsti dal regolamento didattico possono essere inserite all'interno delle attività affini e integrative, purché coerenti col progetto formativo.

Nella seguente tabella si trova una descrizione dei percorsi formativi possibili.

Curriculum unico	
I Anno – I Semestre	I Anno – II Semestre
Algebra III – Mat/02 – 6 CFU – 42 ore (Caratterizzante – Formazione Teorica Avanzata)	Analisi Matematica V – Mat/05 – 9 CFU – 63 ore (Caratterizzante – Formazione Teorica Avanzata)
Fisica Matematica II – Mat/07 – 5+1 CFU – 47 ore (Caratterizzante – Formazione Modellistico Applicativa)	Geometria V – Mat/03 – 9 CFU – 63 ore (Caratterizzante – Formazione Teorica Avanzata)
3 a scelta dal GRUPPO A: Advanced Analysis – Mat/05 o Analisi di Metodi Numerici – Mat/08 o Codes and Cryptography – Mat/03 o Mathematical Methods for Stochastic Processes – Mat/05 o Mathematical Physics III – Mat/07 o Metodi Geometrici in Teoria della Relatività – Mat/03 o Metodi Matematici per l'Economia – Mat/05 o Modelli Geometrici – Mat/03 o Modern Physics – Fis/03 o Physics Experiments – Fis/01 o Teoria delle Decisioni – Mat/06 6 CFU – 42 ore (Attività Formative Affini o Integrative)	1 a scelta dal: GRUPPO B: Calcolo delle Probabilità – Mat/06 o Combinatorics II – Mat/03 o Equazioni Differenziali – Mat/05 o Fondamenti di Geometria – Mat/03 o Matematiche Complementari – Mat/04 o Mathematical Models for Finance – Mat/06 o Storia delle Matematiche I – Mat/04 o Topologia I – Mat/03 6 CFU – 42 ore (Attività Formative Affini o Integrative)
	A Scelta dello Studente – 6 CFU
II Anno – I Semestre	II Anno – II Semestre
Analisi Matematica VI – Mat/05 – 9 CFU – 63 ore (Caratterizzante – Formazione Teorica Avanzata)	Ulteriori Attività Formative – 3 CFU <i>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</i>
Geometria VI – Mat/03 – 9 CFU – 63 ore (Caratterizzante – Formazione Teorica Avanzata)	
1 a scelta dal GRUPPO A	Tesi di Laurea – 27 CFU – (Prova Finale)
A Scelta dello Studente – 6 CFU	

Art. 7 – Piani di studio

Ogni studente presenta all'Ufficio Gestione Carriere Studenti dei corsi di studio in Matematica, al momento dell'immatricolazione, un piano di studio descrittivo delle attività formative che ha già svolto e quelle che intende svolgere per acquisire i 120 crediti necessari per la Laurea Magistrale. Il piano di studio deve soddisfare le prescrizioni stabilite nel momento dell'iscrizione al corso di studi, ed è soggetto al visto e approvazione da parte del Presidente dei CdS in Matematica, cui spetta il compito di verificarne la validità e la coerenza con il regolamento e con le prescrizioni.

Il piano di studi può essere modificato entro 15 giorni dall'inizio di ogni successivo semestre alla luce della effettiva offerta formativa del semestre e delle compatibilità d'orario, purché lo studente risulti iscritto.

Allo studente è consentito seguire corsi e sostenere i relativi esami al di fuori del proprio piano di studi. Tali esami non influenzano il corso di studi al quale è iscritto, né contribuiscono ad ottenere riduzioni di tasse per merito.

Una parte dei crediti necessari per il conseguimento della Laurea Magistrale può essere acquisita

presso altre Università o centri di ricerca (pubblici o privati), italiani o stranieri, e in particolare tramite programmi Erasmus/Socrates. La *Commissione Erasmus* approva preventivamente sia il programma descrivente le attività previste, che la quantificazione di crediti, in modo congruo con la durata del periodo e prima dell'inizio del progetto. L'approvazione preventiva si conclude con l'apposizione della firma del coordinatore della *Commissione Erasmus* e del Presidente dei CdS in Matematica.

La conoscenza della lingua Inglese al livello B2 o superiore è valutata 6 CFU ed è utilizzabile fra le attività a libera scelta, purché non sia stata già utilizzata per acquisire crediti nella laurea di I livello.

Art. 8 – Modalità didattiche e verifica dell'apprendimento

1. Per ciascuna attività formativa che comporti lezioni o esercitazioni, è previsto un numero di 7 ore frontali per CFU; questo rapporto può essere elevato dal Consiglio dei CdS in Matematica a 12 ore per CFU, solo nel caso di attività frontali che si svolgono in laboratorio. Per ognuna di queste attività è previsto un accertamento conclusivo individuale alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Il Consiglio dei CdS in Matematica programma ogni anno un adeguato numero di insegnamenti, compatibilmente con le risorse della docenza, finalizzate a offrire valide opportunità per esercitare le scelte libere.
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica di laboratorio o al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicati annualmente dal Docente o dai Docenti responsabili dell'attività formativa, in accordo con i Docenti cui sono affidati eventuali moduli o parte dell'insegnamento, e approvati dal Consiglio dei CdS in Matematica prima dell'inizio dell'anno accademico. Qualora più Docenti siano titolari di insegnamenti o moduli fra loro coordinati, partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto degli studenti. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. I risultati degli stage e dei tirocini verranno verificati in termini di competenze e abilità raggiunte attraverso la valutazione delle relazioni dei tutor.
5. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
6. Le modalità di verifica del profitto degli studenti per le abilità linguistiche prevedono la verifica delle attestazioni di idoneità relative.

Il Consiglio dei CdS in Matematica, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere

presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata dei soggiorni. Il Presidente dei CdS in Matematica provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative. Il Presidente dei CdS in Matematica infine provvede ad approvare i *transcript of records* e i crediti conseguiti all'estero, su proposta della *Commissione Erasmus*.

Art. 9 – Propedeuticità, Obblighi di frequenza, Regole di sbarramento

1. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata.
2. Non sono previste propedeuticità obbligatorie. Comunque, nei programmi di ciascun insegnamento devono essere indicati quali altri insegnamenti e/o argomenti sono da considerarsi prerequisiti obbligatori.

Art. 10 – Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa.

La prova finale consiste nella elaborazione di una tesi originale coerente con il proprio piano degli studi su argomento concordato con almeno un docente, che assume le funzioni di supervisore e relatore, e preventivamente approvato dal Consiglio dei CdS in Matematica.

La stessa prova finale, comprendente la realizzazione di un documento scritto, viene valutata da un'apposita Commissione di Laurea Magistrale, a seguito di discussione orale.

La redazione della tesi può eventualmente avvenire anche all'interno di un tirocinio formativo (stage) presso aziende, laboratori esterni, enti pubblici o privati, oppure durante soggiorni di studio presso altre Università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali. L'elaborato potrà venir scritto in Italiano o in Inglese.

Gli studenti che si recano in università straniera per scrivere la tesi di laurea sotto la supervisione di un docente della sede estera possono redigere l'elaborato di tesi anche esclusivamente nella lingua del paese ospitante purché corredato da un esauriente estratto in lingua italiana, qualora la lingua straniera non sia l'Inglese.

La discussione della prova finale per il conferimento del titolo di studio è pubblica.

1. Subito dopo aver concordato con il Relatore prescelto l'argomento della prova finale, e comunque almeno sei (6) mesi prima della data prevista per la prova finale stessa, lo studente dovrà comunicare al Presidente del Consiglio Intercorso in Matematica, mediante la presentazione del modulo "*assegnazione tesi delle lauree magistrale*" reperibile al sito WEB dei CdS in Matematica <http://www.dmi.unipg.it/MatematicaModulistica>, il nome del Relatore o dei Relatori, l'argomento della prova, la struttura presso cui il lavoro sarà svolto. Il Consiglio dei CdS in Matematica, al momento dell'accettazione dell'argomento di tesi, assegna un "*Correlatore*" appartenente al Consiglio stesso con il compito di accertare in itinere lo svolgimento della tesi. *Il laureando deve incontrare il Correlatore almeno 3 volte nei 6 mesi in cui prepara la tesi.* Almeno quindici giorni prima della discussione orale della tesi, il Relatore (e/o Relatori) e il Correlatore presentano al Presidente dei CdS in Matematica due relazioni scritte distinte nelle quali valutano il lavoro svolto dal Tesista richiedendo un eventuale aumento sulla media di base, come calcolata al successivo punto 11.

1.1. La prova finale ha il valore complessivo di 27 CFU.

1.2. Nel caso di attività non svolte presso il Dipartimento di Matematica e Informatica o con un Relatore di un ente convenzionato con esso, la scelta del Relatore dovrà essere soggetta al nulla-osta del Consiglio dei CdS in Matematica. In ogni caso, qualora uno dei relatori sia esterno all'Ateneo di Perugia, nel foglio ufficiale da consegnare all'Ufficio Gestione Carriere

Studenti dei Corsi di Laurea in Matematica dell'Ateneo (cf. il successivo punto 2.1.), il laureando deve indicare oltre al Titolo della tesi, al nome del relatore esterno e alla sua firma, anche il Codice Fiscale dello stesso al fine della corretta codifica e inserimento nella banca dati d'Ateneo.

- 1.3. Dal momento della presentazione del modulo "*inizio elaborato finale*", ovvero dalla data in cui è concesso il nulla-osta nel caso di attività fuori sede, lo studente figurerà ufficialmente quale "*Laureando*" e potrà avere accesso alla Biblioteca ed alle altre strutture del Dipartimento di Matematica e Informatica secondo le modalità vigenti.
2. Almeno 45 giorni prima dell'inizio dell'appello di Laurea Magistrale, lo studente dovrà presentare:
 - 2.1. all'Ufficio Gestione Carriere Studenti dei Corsi di Laurea in Matematica dell'Ateneo, il foglio Titolo Tesi e le ulteriori documentazioni richieste scaricabili al sito <http://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/laureandi>;
 - 2.2. alla Segreteria Didattica dei CdS in Matematica, sita al IV Piano del Dipartimento di Matematica e Informatica, notifica della domanda di cui sopra, riempita secondo un modello reperibile sul sito WEB dei CdS in Matematica <http://www.dmi.unipg.it/MatematicaModulistica>;
3. almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di Laurea Magistrale lo studente dovrà consegnare all'Ufficio Gestione Carriere Studenti dei Corsi di Laurea in Matematica una copia della tesi su supporto magnetico (CD-Rom contenente il file pdf relativo al testo della tesi completo di eventuali figure e tabelle). Termini, scadenze, istruzioni e modulistica sono pubblicati nel portale degli Studenti <http://www.unipg.it/didattica/procedure-amministrative/laureandi>.
 - 3.1. Lo studente, almeno 15 giorni prima dell'inizio della seduta di laurea, consegna al Presidente di Consiglio dei CdS in Matematica (o a un suo delegato) il file pdf della tesi (di contenuto identico a quello consegnato alle Segreterie Studenti), comprendente inoltre il frontespizio firmato dal/i relatore/i e dal laureando e reperibile al sito <http://www.dmi.unipg.it/MatematicaModulistica>. Inoltre la copertina del CD-Rom della tesi è scaricabile anch'essa al sito <http://www.dmi.unipg.it/MatematicaModulistica>;
 - 3.2. il file pdf della tesi viene inserito dal Presidente (o da un suo delegato) in un apposito portale dei CdS in Matematica a cui possono accedere tutti i docenti dei CdS in Matematica e i tutti i commissari della seduta di laurea in questione;
 - 3.3. dal giorno successivo al termine della seduta di laurea l'accesso al portale delle tesi sarà permesso solo al personale della Biblioteca, in quanto la consultazione delle tesi è consentita esclusivamente in presenza di un addetto della Biblioteca.
4. Lo Studente dovrà consegnare alla Segreteria Didattica dei CdS in Matematica, entro i 2 giorni precedenti l'appello di Laurea, una dichiarazione scritta della Biblioteca attestante l'avvenuta restituzione dei libri avuti in prestito e una dichiarazione scritta del Laboratorio di Informatica attestante l'avvenuta restituzione delle chiavi e dei manuali avuti in prestito e l'annullamento delle password di accesso ai servizi offerti dal Laboratorio stesso. Tutti i laureandi sono tenuti alla compilazione di un questionario sulla valutazione del corso di studio magistrale attraverso la piattaforma e-learning Unistudium collegandosi all'indirizzo <http://unistudium.unipg.it/valutazione> e seguendo alcune brevi istruzioni riportate alla pagina web <http://www.dmi.unipg.it/MatematicaAdempimentiLauree>.

5. La mattina della seduta di laurea il Relatore (o un suo delegato) mette a disposizione della Commissione di laurea una copia cartacea della tesi del proprio Laureando.
6. All'esame di Laurea Magistrale è ammesso lo Studente che **improrogabilmente 15 giorni prima dell'esame** abbia superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi.
7. L'esame di Laurea Magistrale consiste nella discussione dell'elaborato scritto, avallato dal Relatore, alla presenza di una commissione ufficiale composta da 11 membri.
8. Tra i membri della Commissione di Laurea devono esserci:
 - 8.1. Il Presidente dei CdS in Matematica, o altro Docente da lui delegato, che la presiede;
 - 8.2. uno dei Relatori, o altro Docente da lui delegato;
 - 8.3. cinque (5) membri fissi (compreso il Presidente del Consiglio Intercorso in Matematica, o altro Docente da lui delegato, a presiedere la Commissione stessa) nominati dal Consiglio Intercorso in Matematica;
 - 8.4. il Correlatore, nominato dal Consiglio Intercorso in Matematica come al punto 1;
9. Il Presidente dei CdS in Matematica provvederà a nominare, di volta in volta, i componenti della Commissione di Laurea Magistrale, tra i quali un numero di membri fissi pari a quello specificato nell'articolo 8.3. Ciascun membro fisso rimarrà in carica per un anno accademico. Potranno essere nominati membri fissi della Commissione di Laurea solo docenti dei CdS in Matematica.
10. Per l'attribuzione della lode occorre il voto unanime della commissione.
11. Per la formazione del voto di laurea la commissione adotta la procedura seguente:
 - 11.1. La Commissione di Laurea Magistrale calcola la media M dei voti ottenuti negli esami, pesati con i relativi crediti.
 - 11.2. Trasformato il voto M in centodecimi, a tale voto aggiunge:
 - a) un quarto ($1/4$) di punto per ogni lode relativa ad insegnamenti semestrali di 6 CFU di cui al punto 11.1, in ogni caso in proporzione ai CFU attribuiti agli insegnamenti interessati;
 - b) su richiesta scritta del Relatore e del Correlatore, presentata come al precedente punto 1, la Commissione si riserva di aggiungere ancora da 1 a 5 punti per la valutazione dei curricula nel loro complesso, decidendo ciò a maggioranza se non c'è unanimità.
12. La votazione finale F è quella che si ottiene arrotondando all'intero più vicino, il risultato x ricavato al termine della procedura appena descritta (esempio: se $101 \leq x \leq 101,5$ allora $F = 101$, mentre se $101,5 < x < 102$ allora $F = 102$).

Art. 11 – Passaggi e trasferimenti

In caso di trasferimento da altro corso di laurea magistrale di questo o altro ateneo sarà riconosciuto il maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente nei settori scientifico-disciplinari MAT/01-09, FIS/01-08 e INF/01, compatibilmente con la possibilità di inserimento all'interno di un piano di studi coerente con l'ordinamento e gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Matematica. Il Consiglio di corso di studio potrà anche deliberare il riconoscimento di ulteriori crediti già maturati, inseribili fra le attività a scelta dello studente. In ogni

caso, sarà riconosciuto almeno il 50% dei crediti già maturati a tutti gli studenti provenienti da corsi di laurea magistrale della classe LM-40 (Matematica).

Art. 12 – Tutorato

Allo scopo di diminuire il tasso di abbandono e il divario fra durata reale e durata legale del Corso di Studi, al termine dell'iscrizione al primo anno, ogni studente è assegnato al tutorato esperto di un docente dei CdS in Matematica che ne seguirà l'iter formativo fino al conseguimento della Laurea. Ogni docente può essere tutore di non più di 15 studenti per anno.

1. Il Consiglio dei CdS in Matematica organizza l'attività di tutorato in ossequio al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica.
2. Tra le attività di tutorato va inserito anche l'obbligo di ciascun docente di dedicare per l'intero anno accademico, esclusi i periodi di vacanza e di ferie, almeno un'ora settimanale per il ricevimento degli studenti. L'orario di ricevimento viene pubblicato annualmente nel sito web del Corso di Laurea Magistrale <http://www.dmi.unipg.it/MatematicaRicevimentoeTutorato>
3. Le modalità di attuazione dell'attività di tutorato sono deliberate dal Consiglio dei CdS in Matematica e potranno svolgersi, in particolare, anche tramite tecnologie di e-learning per un tutorato continuo e personalizzato.

Art. 13 – Studenti part-time

Si definisce "*Studente a Tempo Parziale*" colui che intende conseguire tutti i crediti previsti dal corso di studio prescelto in un arco di tempo superiore alla durata normale del corso senza cadere nella condizione di fuori corso.

Lo studente può concordare, entro i termini previsti per l'immatricolazione, mediante sottoscrizione di apposito contratto con l'Ateneo, un percorso formativo eccedente la durata normale del corso.

Lo studente a tempo parziale è tenuto a presentare, in ossequio al Regolamento di Ateneo, un piano di studi individuale, che dovrà essere approvato dal Consiglio dei CdS in Matematica.

Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal Consiglio di Corso di Studio, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

Art. 14 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati Magistrali in Matematica potranno svolgere attività professionali in vari ambiti di interesse, anche in relazione ai percorsi formativi seguiti:

- (a) nelle aziende e nell'industria;
- (b) nei laboratori e centri di ricerca;
- (c) nel campo della diffusione della cultura scientifica;
- (d) nel settore dei servizi;
- (e) nella pubblica amministrazione.

Tra i possibili sbocchi occupazionali spiccano quelli in ambito informatico, finanziario, ingegneristico, di supporto sanitario, della comunicazione, scientifico, accademico e più in generale in tutti i casi in cui siano utili una mentalità flessibile, competenze computazionali e informatiche, e una buona dimestichezza con la gestione, l'analisi e il trattamento di dati numerici. In particolare, hanno le competenze (o possono facilmente acquisire le eventuali conoscenze necessarie

mancanti) per svolgere svariate professioni.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Il corso prepara alle professioni di: Matematici, Statistici, Informatici e Telematici, Ricercatori e Tecnici Laureati nelle Scienze Matematiche e dell'Informazione.

Art. 15 – Norme transitorie

1. Per gli studenti già iscritti alla Laurea Specialistica in Matematica (Classe 45-S dell'ordinamento ex D.M. 509/1999) o alla Laurea Magistrale in Matematica (Classe LM-40 Scienze Matematiche – D.M. 270/2004 – Regolamenti Didattici 2009-2011 e 2013), il Consiglio dei CdS in Matematica prenderà in esame ogni caso singolo per definire la conversione delle attività formative seguite dagli studenti se completate da un accertamento conclusivo individuale e fornirà ogni possibile suggerimento per le eventuali integrazioni necessarie.
2. Non sono previsti piani di studio ad approvazione automatica per gli studenti provenienti dai corsi di studio di cui al precedente comma 1.
3. Per gli studenti che, già iscritti ai corsi di studio di cui al precedente comma 1, intendano permanere nello stesso ordinamento, viene assicurata la prosecuzione degli studi e la possibilità di seguire in tutto o in parte insegnamenti o moduli attivati nel vigente ordinamento e corrispondenti a quelli previsti nei rispettivi ordinamenti e regolamenti.

Modulistica e ulteriori informazioni

La modulistica e le ulteriori informazioni relative a

Presentazione Piani di Studio, Richiesta Tesi di Laurea, etc.

sono disponibili nel sito ufficiale dei CdS in Matematica dell'Università degli Studi di Perugia

<http://www.dmi.unipg.it/MatematicaModulistica>

Inoltre la modulistica e le indicazioni relative a **Stage e Tirocini** alla pagina

<http://www.dmi.unipg.it/MatematicaStageTirocinio>

Adempimenti per accedere alla **Prova Finale**, dopo avere ottenuto dal CILMAT l'accettazione dell'argomento di tesi, sono disponibili alla pagina

<http://www.dmi.unipg.it/MatematicaAdempimentiLauree>